

Regolamento piano Welfare

Triennio 2024-2026

CCNL Logistica e Trasporti



Sommario

Finalità del Piano Welfare	3
Beneficiari e durata regolamento	3
Accesso al Piano Welfare "Regime Generale" e periodo di vigenza	5
Durata del Piano Welfare e gestione del residuo	5
I servizi del piano Welfare	6
Raccomandazioni	7
1. ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E CURA DEI FIGLI	9
Spese scolastiche e di istruzione	9
Testi scolastici	12
Asilo Nido	14
Campus estivi e invernali, ludoteche e baby sitting	15
2. ASSISTENZA FAMILIARI ANZIANI E DISABILI	17
Spese di assistenza	17
3. ABBONAMENTI TRASPORTI PUBBLICI	20
Spese di assistenza	20
4. INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE	22
Viaggi	22
Entertainment	23
Palestre e attività sportive	24
5. SALUTE	25
Prevenzione medica - visite specialistiche	25
6. MUTUI	26
Interessi passivi	26
7. FINANZIAMENTI E PRESTITI	28
8. RIMBORSI UTENZE DOMESTICHE	29
Tabella di sintesi	31
9. RIMBORSO SPESE AFFITTO ED INTERESSI MUTUO PRIMA CASA	33
Welfare Regime Speciale	34
10.BORSE DI STUDIO ART. 51 COMMA 2 LETTERA F BIS TUIR	35
11.BONUS BEBE'	35
12.BUONO PASTO ART. 51 COMMA 2	35

Il piano Welfare

Finalità del Piano Welfare

L'Automar S.p.A. in data 29 febbraio 2024 ha sottoscritto un contratto integrativo aziendale Automar che prevede, tra l'altro, il potenziamento degli strumenti di welfare aziendale e la regolamentazione di una modalità di lavoro in grado di soddisfare le attese reciproche delle parti, migliorando da un lato la competitività aziendale, dall'altro la qualità della vita lavorativa e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'Automar a partire dal 2017 ha sviluppato politiche e strumenti innovativi di natura non solo meramente economica al fine di favorire il benessere dei propri lavoratori e fidelizzare i rapporti di lavoro potenziando misure di talent attraction e retention.

Il Piano Welfare Automar permette a tutti i beneficiari di fruire delle agevolazioni fiscali e previdenziali per i servizi welfare alle condizioni previste dalla normativa vigente, assicurando così un beneficio concreto e tangibile ai destinatari stessi ed al loro nucleo familiare.

L'Automar ha regolamentato forme di lavoro con prestazioni rese in parte in modalità agile con il fine di conciliare le esigenze organizzative e produttive aziendali e quelle di vita del lavoratore. Al fine di favorire forme di risparmio e di riduzione dell'inquinamento ambientale, la società può valutare di offrire servizi di car pooling a favore dei lavoratori che devono raggiungere sedi decentrate rispetto ai principali centri urbani di residenza.

I termini e le condizioni di attuazione del Piano Welfare sono disciplinati dal presente **Regolamento** che individua in particolare:

- i Servizi Welfare oggetto del Piano;
- le categorie di Beneficiari di detti Servizi Welfare;
- le regole, le tempistiche e le modalità di fruizione dei predetti Servizi Welfare.

Beneficiari e durata regolamento

Il Piano Welfare è destinato a tutti i dipendenti di categoria dirigenti, quadri, impiegati ed operai del settore trasporto e logistica ad esclusione degli autisti di bisarca (a cui si rivolge in prevalenza l'integrativo aziendale del

29 febbraio 2024 fatto salvo il diritto del welfare regime speciale punti 10 e 11 del regolamento) a cui è applicato il CCNL Autotrasporto merci e Logistica, occupati ed in forza, alla data di maturazione del requisito (ad esclusione del periodo di preavviso), presso una delle diversi sedi aziendali, con contratto a tempo indeterminato e con almeno un anno di anzianità decorrente dal superamento del periodo di prova e un anno di anzianità nel livello raggiunto entro la fine di uno dei tre anni di vigenza del regolamento, indipendentemente dal regime di orario di lavoro. I lavoratori che nel corso di una delle annualità maturano il requisito hanno diritto all'importo welfare previsto dal presente regolamento in misura piena.

L'importo di welfare viene inserito per la fruizione entro il 31 gennaio dell'annualità del piano (31 gennaio 2024, 31 gennaio 2025, 31 gennaio 2026). In caso di maturazione del requisito nel corso dell'anno il caricamento avverrà entro la fine del mese successivo alla data di maturazione del requisito.

Accesso al Piano Welfare "Regime Generale" e periodo di vigenza

A ogni beneficiario rientrante nelle categorie di cui alla tabella seguente, con contratto di lavoro in essere al 1° gennaio 2024, è riconosciuta la disponibilità di un credito welfare, aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel contratto integrativo aziendale del 29 febbraio 2024, per un valore diversificato in relazione all'anzianità di servizio ed al livello di inquadramento, per il triennio 2024, 2025 e 2026, come da valori di seguito indicati:

PROFILI	IMPORTO ANNUO
IMPIEGATI LIVELLO 1°	€. 3.000,00 (tremila/00) annui.
IMPIEGATO LIVELLO 2°	€. 2.000,00 (duemila/00) annui.
IMPIEGATO LIVELLO 3°	€. 1.000,00 (mille/00) annui.
IMPIEGATO LIVELLO 4°	€. 500,00 (cinquecento/00) annui.
IMPIEGATO LIVELLO 5°	€. 500,00 (cinquecento/00) annui.

I suddetti valori ed importi sono un diritto patrimoniale esigibile, nei limiti temporali di cui al presente regolamento, dai lavoratori individuati quali beneficiari.

L'utilizzo del Piano Welfare è effettuato per il tramite della piattaforma Welfarebit, confermata per l'anno in corso.

Durata del Piano Welfare e gestione del residuo

Il Piano Welfare riconosciuto per il triennio 2024, 2025 e 2026 deve essere fruito entro il 12 gennaio dell'anno successivo di maturazione (principio di cassa allargato art. 51 comma 1 TUIR). Per i beneficiari che maturano il requisito in corso d'anno con caricamento in piattaforma del credito entro il 30 giugno di ogni singola annualità, dovranno consumare l'importo entro il 12 gennaio dell'anno successivo. I beneficiari che riceveranno il caricamento dell'importo welfare successivamente al 1 luglio di ogni annualità, dovranno fruire del welfare entro il 31 marzo dell'anno successivo. Eventuali somme residue a tali date verranno versati nel fondo di previdenza complementare del beneficiario. Per i lavoratori privi di fondo di previdenza complementare, l'importo residuo,

salva diversa previsione da parte della società, rientrerà nella piena disponibilità della scrivente società non essendo diversamente monetizzabile in favore dei beneficiari.

I servizi del Piano Welfare

La Automar S.p.A. riconosce a favore dei Beneficiari i seguenti Servizi Welfare:

- Le spese sostenute a favore del coniuge, dei figli e degli altri familiari, di cui all'art. 12 del TUIR, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. f-bis) e f-ter) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, con modalità a rimborso;
- Le spese sostenute dal lavoratore, a beneficio suo o dei suoi familiari fiscalmente a carico, per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale o interregionale dell'art. 51, comma 2, lett. d-bis), con modalità a rimborso;
- Le opere e servizi ex art. 51, comma 2, lett. f) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, relative a finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto, acquistate non direttamente dal lavoratore, per sé e per i propri familiari di cui all'art. 12 del TUIR, ma per il tramite della piattaforma di welfare;
- Gli interessi passivi su mutui e finanziamenti ai sensi dell'art. 51, comma 4, lettera b) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, con modalità a rimborso attraverso la piattaforma di welfare;
- Limitatamente fino al 12 gennaio 2025, salvo successive proroghe normative, il rimborso delle utenze domestiche e delle spese per la prima casa sostenute dal lavoratore nei limiti delle previsioni normative per l'anno.

Nelle pagine successive sono forniti i dettagli sulle caratteristiche e il contenuto di ogni specifico servizio.

Raccomandazioni

Nell'intenzione della società, la finalità del welfare aziendale è quella di mettere a disposizione di una comunità di lavoratori strumenti utili a migliorare le condizioni reddituali del beneficiario, ma anche di orientarne la capacità di spesa verso *benefits* che abbiano un impatto positivo sul benessere attuale e futuro del lavoratore.

Il continuo innalzamento della speranza di vita è frutto del continuo progresso scientifico e medico e, come logica conseguenza, ci impone di dover programmare al meglio la parte della nostra vita oltre i 60 anni. È necessario che all'allungamento della vita corrisponda un sostanziale mantenimento della qualità della vita stessa.

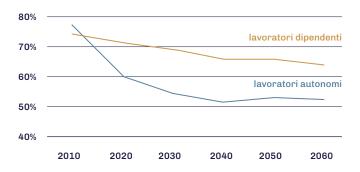


Perché ciò avvenga occorre avere una condizione reddituale soddisfacente, una pensione non distante dal reddito percepito durante la vita lavorativa e la possibilità di fruire di una buona assistenza sanitaria.

Pensare al futuro significa:

 Sapere che il tasso di sostituzione (ossia la differenza tra l'ultima retribuzione prima della pensione e l'ammontare del trattamento pensionistico) sarà inevitabilmente destinato a ridursi con una forbice tra il 55/65% per la generalità dei lavoratori/pensionati.





- Destinare una parte delle somme riconosciute come welfare aziendale alla previdenza complementare è una scelta oculata, ma soprattutto vantaggiosa, perché comporta:
 - la non imponibilità fiscale e previdenziale delle somme destinate nel limite di €. 5.146,67 annui;
 - che il montante accumulato potrà essere trasformato alla maturazione dei requisiti in rendita pensionistica per l'intero o parte in rendita e parte in conto capitale (massimo 50%);
 - che la tassazione della prestazione sia in forma capitale parziale che di rendita sarà effettuata con un'aliquota a titolo d'imposta tra il 9% ed il 15% in relazione alla data di primo versamento effettuato.
- Destinare una parte del proprio welfare aziendale ad una polizza di assistenza sanitaria per la copertura delle prestazioni di cui all'art.10 comma 1 ter del TUIR non risulta imponibile nella parte non superiore a € 3.615,20 annui.

Si può altresì destinare una parte del proprio welfare aziendale per la copertura del rischio di non autosufficienza ed insorgenza di gravi patologie senza nessun limite di non imponibilità.

Un utilizzo consapevole del welfare è anche quello che lo indirizza verso le future generazioni assistendole nel percorso di crescita e nella formazione scolastica e post scolastica, nonché quello di contribuire al benessere delle collettività privilegiando l'uso dei mezzi pubblici per i quali i costi dei relativi abbonamenti sono interamente rimborsabili.

Infine il welfare aziendale ben speso può rappresentare anche un fattore di sviluppo locale se lo si indirizza all'acquisto di servizi e beni presso esercenti locali. Il welfare di prossimità può aiutare lo sviluppo di un'imprenditoria locale incentivata dalla presenza di una domanda di beni e servizi rientranti nel paniere del welfare. In tal senso la società favorisce, con l'ausilio della piattaforma con cui opera, il convenzionamento delle imprese o dei soggetti erogatori del welfare richiesto.

1. Istruzione, educazione e cura dei figli

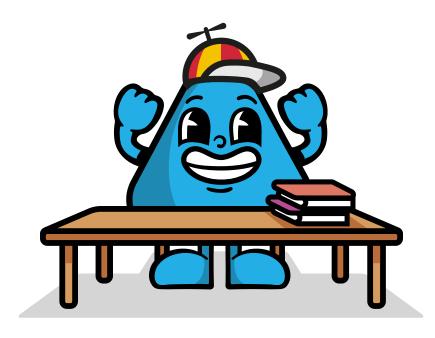
Spese scolastiche e di istruzione

Contenuto della prestazione

Rimborso delle spese sostenute per l'iscrizione e la frequenza della scuola materna e delle scuole (pubbliche e private parificate) primarie, secondarie di 1° e 2° grado, corsi di laurea triennali e magistrali, master di specializzazione e corsi di lingua, nel limite dell'importo di welfare disponibile.

Saranno oggetto di rimborso le spese effettuate nell'anno corrispondente a quello in cui viene effettuata la richiesta (a partire dal 1.1.2024 saranno rimborsate solo le spese sostenute nel corso del 2024).

Nel caso in cui il costo della prestazione sia superiore rispetto al credito welfare disponibile per il dipendente, è necessario inserire la spesa come rimborso (dopo aver già effettuato il pagamento), indicando in fase di richiesta che il credito welfare coprirà soltanto una parte dell'importo totale.



Prestazioni disponibili

Spese rimborsabili

Rimborso totale o parziale dei costi sostenuti per:

- tasse di iscrizione e frequenza alla scuola dell'infanzia (cosiddette "scuole materne");
- tasse di iscrizione e di frequenza alla scuola primaria e secondaria, purché paritarie o comunque finalizzate all'ottenimento di un titolo avente valore legale;
- tasse e rette universitarie;
- spese per master e corsi universitari di specializzazione post laurea o equiparabili;
- spese sostenute per i servizi di mensa connessi a servizi di educazione e istruzione, compreso spese di convitto o semiconvitto (anche in età prescolare);
- spese sostenute per il servizio di trasporto scolastico, le gite didattiche, le visite d'istruzione e le altre iniziative incluse nei piani di offerta formativa scolastica;
- spese sostenute per la frequenza di corsi di lingua straniera, sia in Italia che all'estero, quale attività collaterale ed integrativa della formazione scolastica;
- spese sostenute, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per scuole di recupero anni scolastici, per la scuola di preparazione agli esami od a test di accesso a facoltà universitarie, corsi di formazione professionale;
- spese relative alla frequenza di scuole all'estero, anche per periodi infra-annuali purché aventi valore di frequenza riconosciuta in Italia;
- spese sostenute per master o corsi di formazione non aventi riconoscimento legale;
- servizi di baby-sitting.

Spese non rimborsabili:

- spese sostenute per test di ingresso all'università, per corsi di laurea non riconosciuti o rilascianti un titolo non avente valore legale in Italia;
- spese sostenute per corsi di formazione professionale o di abilitazione professionale (ad es. abilitazione ad avvocato, commercialista ecc.), ivi comprese le relative tasse;
- spese accessorie per la frequenza universitaria fuori sede (a titolo

esemplificativo e non esaustivo: affitto in caso di studente fuori sede, di collegio, di servizi di intrattenimento culturale e ludico, di trasporto, contributi alla scuola a vario titolo, corsi extra-scolastici);

- spese accessorie relative a bolli, commissioni d'incasso, etc.;
- spese sostenute per corsi / attività sportive e ludiche;
- per i corsi di lingue non saranno rimborsabili tutte le tipologie di spese accessorie quali ad esempio costi relativi al trasporto, vitto e alloggio (nel caso di corsi all'estero), etc.

Beneficiario

Il dipendente per le spese sostenute in favore dei seguenti soggetti (sia fiscalmente a carico che non): il coniuge, i figli, i generi, le nuore, i fratelli e le sorelle.

Modalità di utilizzo

Inserimento sul portale della richiesta di rimborso e successivo accredito in busta paga della somma a seguito della verifica di conformità della documentazione presentata.

Documentazione richiesta per rimborso

Presentazione e inserimento a sistema di:

- giustificativo (fattura, ricevuta, MAV, bollettino di conto corrente postale) comprovante la tipologia di spesa sostenuta che dovrà sempre riportare i dati anagrafici del familiare per il quale è sostenuta (nome, cognome e codice fiscale) e potrà essere intestata al dipendente oppure al familiare del dipendente cui la spesa si riferisce;
- documento comprovante il pagamento sostenuto (copia del bonifico bancario, bollettino postale, fattura quietanzata).

Regime fiscale

Al fine di ottenere il rimborso dei servizi welfare nei limiti del proprio credito welfare, ciascuno dei beneficiari dovrà conservare gli originali delle spese sostenute fino al 5° anno successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta e l'azienda si riserva di richiederne in qualsiasi momento l'esibizione.

La documentazione relativa a spese rimborsate non potrà, inoltre, essere utilizzata, per la parte oggetto di rimborso, in detrazione in sede di dichiarazione dei redditi.

Allo stesso modo, le spese rimborsate non potranno essere portate a rimborso o in detrazione fiscale da parte di altri datori di lavoro, anche se del coniuge.

Nei limiti della somma a rimborso le spese sostenute non possono essere utilizzati come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal lavoratore (modello 740 o 730).

Le spese rimborsate non potranno essere richieste a rimborso ad altro datore di lavoro per crediti welfare da parte di altro familiare o portate come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal coniuge del lavoratore (modello 740 o 730).

Testi scolastici

Contenuto della prestazione

Rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei testi scolastici, nel limite dell'importo welfare disponibile.

Saranno oggetto di rimborso le spese effettuate nell'anno corrispondente a quello in cui viene effettuata la richiesta (a partire dal 1.1.2024 saranno rimborsate solo le spese sostenute nel corso del 2024).

Prestazioni disponibili

Spese rimborsabili

Rimborso totale o parziale dei costi sostenuti per:

- libri di testo della scuola primaria e secondaria;
- libri di testo universitari.

Spese non rimborsabili

- spese sostenute per i libri diversi dai testi universitari (a titolo esemplificativo ma non esaustivo codici);
- spese sostenute per l'acquisto di libri "pro compiti vacanze estive" (libri indicati dalle scuole per il periodo estivo).

Beneficiario

Il dipendente per le spese sostenute in favore dei seguenti soggetti (sia fiscalmente a carico che non): il coniuge, i figli, i genitori, i generi, le nuore, i fratelli e le sorelle, i suoceri e le suocere.

Modalità di utilizzo

Inserimento sul portale della richiesta di rimborso e successivo accredito in busta paga della somma a seguito della verifica di conformità della documentazione presentata.

Documentazione richiesta

Presentazione e inserimento a sistema di:

- giustificativo (fattura, ricevuta, MAV, bollettino di conto corrente postale) comprovante la tipologia di spesa che dovrà sempre riportare i dati anagrafici del familiare per il quale è sostenuta (nome, cognome e codice fiscale) e elenco dei libri di testo acquistati;
- l'elenco dei testi scolastici richiesti dalla scuola primaria e secondaria di iscrizione (non saranno rimborsabili i testi non ivi ricompresi);
- nel caso di richiesta di rimborso di testi universitari, in alternativa all'elenco dei testi, dovrà essere fornita copia del certificato di iscrizione
- documento comprovante il pagamento sostenuto (copia del bonifico bancario, bollettino postale, fattura quietanzata)

Regime fiscale

Al fine di ottenere il rimborso dei Servizi Welfare nei limiti del proprio Credito Welfare, ciascuno dei Beneficiari dovrà conservare tutta la documentazione originale fino alla fine del quinto anno solare successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta e l'azienda si riserva di richiederne in qualsiasi momento l'esibizione.

Nei limiti della somma a rimborso le spese sostenute non possono essere utilizzati come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal lavoratore (modello 740 o 730).

Le spese rimborsate non potranno essere richieste a rimborso ad altro datore di lavoro per crediti welfare da parte di altro familiare o portate. come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal coniuge del lavoratore (modello 740 o 730).

Asilo Nido

Contenuto della prestazione

Sostegno alle spese sostenute per l'iscrizione e la frequenza di asili nido.

Prestazioni disponibili

Spese rimborsabili:

Rimborso dei costi di iscrizione o delle rette di frequenza agli asili nido (pubblici, privati compresi quelli aziendali, nidi condominiali, nidi-famiglia), nel limite dell'importo welfare disponibile.

Saranno oggetto di rimborso le spese effettuate nell'anno corrispondente a quello in cui viene effettuata la richiesta (a partire dal 1.1.2024 saranno rimborsate solo le spese sostenute nel corso del 2024).

Spese non rimborsabili:

Spese accessorie (ad es. materiali didattici o per la cura e l'igiene del bambino)

Beneficiario

Il dipendente per le spese sostenute in favore dei seguenti soggetti (sia fiscalmente a carico che non): i figli, i fratelli e le sorelle.

Modalità di utilizzo

Inserimento sul portale della richiesta di rimborso e successivo accredito in busta paga della somma a seguito della verifica di conformità della documentazione presentata.

Documentazione richiesta per il rimborso

Presentazione e inserimento a sistema di:

- giustificativo (fattura, ricevuta, MAV, bollettino di conto corrente postale) comprovante la tipologia di spesa sostenuta che dovrà sempre riportare i dati anagrafici del familiare per il quale è sostenuta (nome, cognome e codice fiscale) e potrà essere intestata al dipendente oppure al familiare del dipendente cui la spesa si riferisce;
- documento comprovante il pagamento sostenuto (copia del bonifico bancario, bollettino postale, fattura quietanzata).

Regime fiscale

Al fine di ottenere il rimborso dei servizi welfare nei limiti del proprio credito welfare, ciascuno dei beneficiari dovrà conservare tutta la documentazione originale fino alla fine del quinto anno solare successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta e l'azienda si riserva di richiederne in qualsiasi momento l'esibizione.

Nei limiti della somma a rimborso le spese sostenute non possono essere utilizzati come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal lavoratore (modello 740 o 730).

Le spese rimborsate non potranno essere richieste a rimborso ad altro datore di lavoro per crediti welfare da parte di altro familiare o portate come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal coniuge del lavoratore (modello 740 o 730).

Campus estivi e invernali, ludoteche e baby sitting

Contenuto della prestazione

Sostegno alle spese sostenute per la frequenza di campus estivi ed invernali e per le spese di assistenza e cura presso ludoteche o baby sitting tramite il rimborso delle spese sostenute.

Saranno oggetto di rimborso le spese effettuate nell'anno corrispondente a quello in cui viene effettuata la richiesta (pertanto a partire dal 1.1.2024 saranno rimborsate solo le spese sostenute nel corso del 2024).

Prestazioni disponibili

Spese rimborsabili

Rimborso dei costi sostenuti, nel limite dell'importo welfare disponibile, per la frequenza relativa a:

- centri diurni (giornalieri) anche se svolti in località coincidenti con il comune di residenza
- campus presso strutture per vacanze (estive o invernali) che prevedono la formula residenziale riservata ai ragazzi

In entrambi i casi, all'interno del campus, deve essere prevista l'organizzazione di attività ludico ricreative.

Inoltre possono essere rimborsate le spese sostenute per:

• la frequenza di ludoteche

il servizio di supporto e cura attraverso baby-sitting

Spese non rimborsabili

 spese sostenute per figli maggiorenni o comunque non frequentanti la scuola dell'obbligo.

Beneficiario

Il dipendente per le spese sostenute in favore dei seguenti soggetti (sia fiscalmente a carico che non): i figli, i fratelli e le sorelle.

Modalità di utilizzo

Inserimento sul portale della richiesta di rimborso e successivo accredito in busta paga della somma a seguito della verifica di conformità della documentazione presentata.

Documentazione richiesta per il rimborso

Presentazione e inserimento a sistema di:

- giustificativo (fattura, ricevuta, MAV, bollettino di conto corrente postale) comprovante la tipologia di spesa sostenuta che dovrà sempre riportare i dati anagrafici del familiare per il quale è sostenuta (nome, cognome e codice fiscale) e potrà essere intestata al dipendente oppure al familiare del dipendente cui la spesa si riferisce;
- documento comprovante il pagamento sostenuto (copia del bonifico bancario, bollettino postale, fattura quietanzata).

Regime fiscale

Al fine di ottenere il rimborso dei servizi welfare nei limiti del proprio credito welfare, ciascuno dei beneficiari dovrà conservare tutta la documentazione originale fino alla fine del quinto anno solare successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta e l'azienda si riserva di richiederne in qualsiasi momento l'esibizione.

Nei limiti della somma a rimborso le spese sostenute non possono essere utilizzati come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal lavoratore (modello 740 o 730).

Le spese rimborsate non potranno essere richieste a rimborso ad altro datore di lavoro per crediti welfare da parte di altro familiare o portate come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal coniuge del lavoratore (modello 740 o 730).

2. Assistenza familiari anziani e disabili

Spese di assistenza

Contenuto della prestazione

Rimborso delle spese sostenute per l'assistenza ai familiari anziani (con età pari o superiore ai 75 anni) o non autosufficienti (indipendentemente dall'età), nel limite dell'importo welfare disponibile.

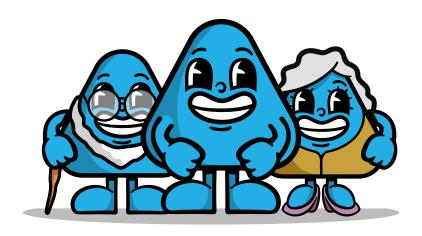
Prestazioni disponibili

Spese rimborsabili

Rimborso dei costi sostenuti, nel limite dell'importo welfare disponibile, a beneficio dei famigliari anziani o non autosufficienti:

- spese sostenute per servizi di badantato
- spese sostenute per prestazioni infermieristiche
- spese sostenute per prestazioni fisioterapiche
- rette di degenza in struttura socio assistenziale residenziale per anziani (anche centri diurni)
- rette di degenza in strutture sociosanitarie residenziali (RSA)

Saranno oggetto di rimborso le spese effettuate nell'anno corrispondente a quello in cui viene effettuata la richiesta (pertanto a partire dal 1.1.2024 saranno rimborsate solo le spese sostenute nel corso del 2024).



Beneficiario

Il dipendente per le spese sostenute in favore dei seguenti soggetti (sia fiscalmente a carico che non): il coniuge, i figli, i genitori, i generi, le nuore, il suocero e la suocera, i fratelli e le sorelle.

È ritenuto familiare anziano, il familiare che abbia compiuto i 75 anni di età; ai fini del rimborso, il beneficiario dovrà compilare un'autocertificazione contenente i dati anagrafici del familiare per il quale intende chiedere il rimborso delle spese sostenute.

Nel caso di familiare non autosufficiente il beneficiario dovrà fornire idonea documentazione da cui risulti lo status di "non autosufficienza". In particolare, il beneficiario dovrà fornire una certificazione medica da cui risulti che il familiare interessato non è in grado di compiere, anche temporaneamente, uno o più atti della vita quotidiana quali, ad esempio, assumere alimenti, espletare le funzioni fisiologiche e provvedere all'igiene personale, deambulare, indossare gli indumenti ovvero che il familiare interessato necessita di sorveglianza continua.

Nel caso di bambini, la non autosufficienza deve ricollegarsi all'esistenza di patologie.

Modalità di utilizzo

Inserimento sul portale della richiesta di rimborso e successivo accredito in busta paga della somma a seguito della verifica di conformità della documentazione presentata.

Documentazione richiesta per il rimborso

Presentazione e inserimento a sistema di:

- giustificativo (fattura, ricevuta, MAV, bollettino di conto corrente postale) comprovante la tipologia di spesa sostenuta che dovrà sempre riportare i dati anagrafici del familiare per il quale è sostenuta (nome, cognome e codice fiscale) e potrà essere intestata al dipendente oppure al familiare del dipendente cui la spesa si riferisce;
- documento comprovante il pagamento sostenuto (copia del bonifico bancario, bollettino postale, fattura quietanzata);
- autocertificazione contenente i dati anagrafici del familiare
- in caso di non autosufficienza, documento comprovante lo "status" relativo.

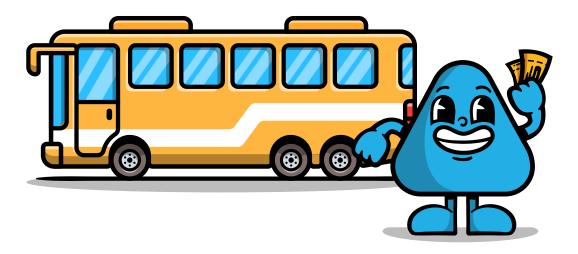
Regime fiscale

Al fine di ottenere il rimborso dei servizi welfare nei limiti del proprio credito welfare, ciascuno dei beneficiari dovrà conservare tutta la documentazione originale fino alla fine del quinto anno solare successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta e l'azienda si riserva di richiederne in qualsiasi momento l'esibizione.

Nei limiti della somma a rimborso le spese sostenute non possono essere utilizzati come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal lavoratore (modello 740 o 730).

Le spese rimborsate non potranno essere richieste a rimborso ad altro datore di lavoro per crediti welfare da parte di altro familiare o portate. come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal coniuge del lavoratore (modello 740 o 730).

3. Abbonamenti trasporti pubblici



Spese di assistenza

Contenuto della prestazione

Rimborso delle spese sostenute dal dipendente a partire dal 01/01/2024, nel limite dell'importo welfare disponibile, per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale o interregionale, nonché altri mezzi di mobilità collettiva, validi per più giorni in un periodo di tempo specificato; non possono essere rimborsati i titoli di viaggio che abbiano una durata oraria anche se superiore a quella giornaliera.

Prestazioni disponibili

Spese rimborsabili

Rimborso dei costi sostenuti nel limite dell'importo welfare disponibile, per le spese relativa a:

 Acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale;

Saranno oggetto di rimborso le spese effettuate nell'anno corrispondente a quello in cui viene effettuata la richiesta (pertanto a partire dal 1.1.2024 saranno rimborsate solo le spese sostenute nel corso del 2024).

Beneficiario

Il dipendente per le spese sostenute per se stesso e in favore dei soggetti fiscalmente a suo carico: il coniuge, i figli.

Modalità di utilizzo

Inserimento sul portale della richiesta di rimborso e successivo accredito in busta paga della somma a seguito della verifica di conformità della documentazione presentata.

Documentazione richiesta per il rimborso

Presentazione e inserimento a sistema di:

- giustificativo comprovante la tipologia di spesa sostenuta che dovrà sempre riportare i dati anagrafici del beneficiario per il quale è sostenuta (nome, cognome e codice fiscale) e potrà essere intestata al dipendente oppure al familiare del dipendente cui la spesa si riferisce;
- documento comprovante il pagamento da te sostenuto (es. copia del bonifico bancario, bollettino postale, fattura quietanzata).
- nel caso in cui la spesa sia stata sostenuta a beneficio di un familiare, un'autodichiarazione che attesti che il beneficiario è fiscalmente a carico.

Regime fiscale

Al fine di ottenere il rimborso dei servizi welfare nei limiti del proprio credito welfare, ciascuno dei beneficiari dovrà conservare tutta la documentazione originale fino alla fine del quinto anno solare successivo a quello in cui la spesa è stata sostenuta e l'azienda si riserva di richiederne in qualsiasi momento l'esibizione.

Nei limiti della somma a rimborso le spese sostenute non possono essere utilizzati come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal lavoratore (modello 740 o 730).

Le spese rimborsate non potranno essere richieste a rimborso ad altro datore di lavoro per crediti welfare da parte di altro familiare o portate come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal coniuge del lavoratore (modello 740 o 730).

4. Iniziative culturali e ricreative



Contenuto della prestazione

Disponibilità di voucher viaggio.

Prestazioni disponibili

Possibilità di richiedere voucher viaggio da utilizzare presso operatori specializzati o agenzie viaggio convenzionate.

Beneficiario

Il dipendente ed i familiari di cui all'art. 12 del TUIR anche se non fiscalmente a carico (coniuge, figli, genitori, suoceri, nuore e generi, fratelli, sorelle).

Modalità di utilizzo

Selezione sul portale del voucher e ricezione, tramite mail, del documento di legittimazione con il quale rivolgersi al partner convenzionato per beneficiare del pacchetto viaggio prescelto.

Entertainment

Contenuto della prestazione

Disponibilità di voucher per eventi, spettacoli e attività ricreative.

Prestazioni disponibili

Possibilità di richiedere voucher per:

- abbonamenti cinema, teatro e musei
- ingressi per singoli eventi culturali (mostre, musei);
- abbonamenti a giornali e periodici;
- biglietti per parchi a tema;
- iscrizioni a corsi di teatro, musica, danza.

Beneficiario

Il dipendente ed i familiari di cui all'art. 12 del TUIR anche se non fiscalmente a carico (coniuge, figli, genitori, suoceri e suocere, nuore e generi, fratelli, sorelle).

Modalità di utilizzo

Selezione sul portale del voucher e ricezione, tramite mail, del documento di legittimazione con il quale rivolgersi al partner convenzionato per beneficiare della prestazione richiesta.

Palestre e attività sportive

Contenuto della prestazione

Disponibilità di voucher per abbonamenti presso palestre, centri wellness e per altre attività sportive.

Prestazioni disponibili

Possibilità di richiedere voucher per abbonamenti a:

- palestre e centri wellness;
- piscine;
- altri corsi di tipo sportivo.

Beneficiario

Il dipendente ed i familiari di cui all'art. 12 del TUIR anche se non fiscalmente a carico (coniuge, figli, genitori, suoceri e suocere, nuore e generi, fratelli, sorelle).

Modalità di utilizzo

Selezione sul portale del voucher e ricezione, tramite mail, del documento di legittimazione con il quale rivolgersi al partner convenzionato per beneficiare della prestazione richiesta.

5. Salute

Prevenzione medica - visite specialistiche

Contenuto della prestazione

Disponibilità di voucher per prestazioni di check-up medico e visite specialistiche.

Prestazioni disponibili

Possibilità di richiedere voucher per:

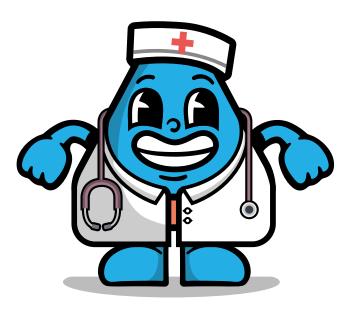
- check-up di prevenzione medica;
- · visite mediche specialistiche;
- · esami clinici:
- protesi e strumenti correttivi sanitari.

Beneficiario

Il dipendente ed i familiari di cui all'art. 12 del TUIR anche se non fiscalmente a carico (coniuge, figli, genitori, suoceri e suocere, nuore e generi, fratelli, sorelle).

Modalità di utilizzo

Selezione sul portale del voucher e ricezione, tramite mail del documento di legittimazione con il quale rivolgersi al partner convenzionato per beneficiare della prestazione richiesta.



6. Mutui



Interessi passivi

Contenuto della prestazione

Contributo a copertura di una quota di interessi passivi su mutui contratti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di abitazioni.

Prestazioni disponibili

Possibilità di richiedere il rimborso degli interessi passivi sostenuti a fronte di mutui per:

- acquisto prima casa;
- acquisto seconda casa;
- lavori di ristrutturazione.

Il mutuo deve essere stipulato in data successiva al 01 Gennaio 1997, deve avere durata superiore a 12 mesi e non deve essere stato concesso dal datore di lavoro, a seguito di accordi aziendali, ai dipendenti in contratto di solidarietà o in cassa integrazione guadagni o a dipendenti vittime dell'usura o ammessi a fruire delle erogazioni pecuniarie a ristoro di danni conseguenti a rifiuto opposto a richieste estorsive.

Beneficiario

Il dipendente nel caso in cui il mutuo sia cointestato, potrà essere pagata solo la quota parte di interessi passivi relativa al dipendente.

Modalità di utilizzo

Prima di poter inserire le richieste di pagamento degli interessi è necessario l'accreditamento della filiale dell'istituto di Credito presso cui il dipendente ha stipulato il mutuo; tale operazione deve essere effettuata sul portale secondo le modalità indicate nello stesso. Una volta che la richiesta di Accreditamento sia approvata, il dipendente potrà procedere con l'inserimento delle singole richieste di pagamento.

Almeno 15 giorni prima della data di addebito della rata del mutuo, sarà possibile effettuare la richiesta di pagamento della quota di interessi della rata.

Gli interessi verranno pagati con la stessa cadenza delle rate del mutuo (mensile, semestrale) direttamente sul conto corrente fornito in fase di accreditamento.

Entro il 15 Febbraio dell'anno successivo a quello del pagamento di quota degli interessi, il dipendente dovrà obbligatoriamente fornire (allegandola al portale nella richiesta di accreditamento) il documento di Certificazione Annuale degli interessi mutuo pagati.

NB: E' responsabilità del singolo dipendente dichiarare correttamente gli importi della quota capitale e della quota interessi relativi a ciascuna rata del mutuo pagata.

Regime fiscale

Nei limiti della somma a rimborso gli interessi passivi non possono essere utilizzati come spese detraibili, ai sensi dell'art. 13 del TUIR, nella dichiarazione annuale presentata dal lavoratore (modello 740 o 730). Nel caso di rimborso delle spese di mutuo per la prima casa con le modalità di cui al successivo punto 9 (art. 51 comma 3 come esteso per l'anno 2024 dalle previsioni di cui all'art. 1 commi 16 e 17 della L. 213/2023) la spesa è da intendersi non sostenuta e dunque non si può utilizzare per la stessa spesa una doppia modalità di fruizione del beneficio.

7. Finanziamenti e prestiti

Contenuto della prestazione

Contributo a copertura di una quota di interessi passivi su prestiti e finanziamenti.

Prestazioni disponibili

Possibilità di richiedere il rimborso degli interessi passivi sostenuti a fronte di finanziamenti e prestiti.

Beneficiario

Il dipendente.

Regime fiscale

Per la parte rimborsabile si assume il 50 per cento della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di scadenza di ciascuna rata o, per i prestiti a tasso fisso, alla data di concessione del prestito e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi.



8. Rimborsi di utenze domestiche

Per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, atteso che la disposizione qualifica come "domestiche" le utenze per le quali è prevista da parte del datore di lavoro l'erogazione di somme o rimborsi per il relativo pagamento, senza effettuare ulteriori precisazioni, e che il comma 3 dell'articolo 51 del TUIR stabilisce che nei beni e servizi interessati dalla disposizione sono "compresi quelli dei beni ceduti e dei servizi prestati al coniuge del dipendente o a familiari indicati nell'articolo 12", si ritiene che le stesse debbano riguardare immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti, sulla base di un titolo idoneo, dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, a prescindere che negli stessi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio, a condizione che ne sostengano effettivamente le relative spese.

È possibile, infine, comprendere nel perimetro applicativo della norma anche le utenze per uso domestico (ad esempio quelle idriche o di riscaldamento) - intestate al condominio - che vengono ripartite fra i condomini (per la quota rimasta a carico del singolo condomino) e quelle per le quali, pur essendo le utenze intestate al proprietario dell'immobile (locatore), nel contratto di locazione è prevista espressamente una forma di addebito analitico e non forfetario a carico del lavoratore (locatario) o dei propri coniuge e familiari, sempre a condizione che tali soggetti sostengano effettivamente la relativa spesa. Resta fermo che, in tale ultima ipotesi, il locatore che viene rimborsato delle spese sostenute per le utenze non potrà, a sua volta, beneficiare dell'agevolazione in commento per le medesime spese, in quanto queste ultime, poiché oggetto di rimborso, non possono essere considerate effettivamente sostenute.

La giustificazione di spesa può essere rappresentata anche da più fatture ed è valida anche se la stessa è intestata a una persona diversa dal

lavoratore dipendente, purché sia intestata al coniuge, figli, familiari indicati nell'articolo 12 del TUIR o, a certe condizioni (ossia in caso di riaddebito analitico), al locatore/condominio.

Si precisa che il pagamento delle bollette/fatture deve essere stato eseguito dal lavoratore dipendente e, pertanto, eventuali accrediti/bonifici devono essere riferiti su c/c intestati al lavoratore.

Il lavoratore che intende ricevere la somma a rimborso nei limiti dell'importo riconosciuto deve presentare la seguente documentazione:

- 1. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegata alla presente)
- 2. Copia di una o più fatture/bollette relative ad utenze domestiche già pagate e sostenute nel corso del 2024 di importo fino ad euro 1.000,00 elevato ad € 2.000,00 per i lavoratori con figli a carico (anche cumulativamente) previa dichiarazione al datore di lavoro di avervi diritto e comunicazione dei codici fiscali dei figli. Qualora l'importo dimostrato sia inferiore verrà riconosciuta la minore somma.
- 3. Nel caso in cui dalla fattura/bolletta non si evinca la relativa quietanza, copia della ricevuta di pagamento/bonifico a dimostrazione dell'avvenuto pagamento.
- 4. Nel caso in cui l'intestatario della fornitura sia il locatore e/o il condomino, copia della quietanza rilasciata dal locatore e/o al capo condominio/amministratore;
- 5. Copia del documento di riconoscimento del lavoratore.

Tabella di sintesi

Tipologia di alloggio	Immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti dal dipendente , dal coniuge o dai suoi familiari , a prescindere che negli stessi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio, a condizione che ne sostengano effettivamente le relative spese
Intestatario utenza	 Lavoratore Coniuge, figli ovvero ad altri familiari anche non fiscalmente a carico di cui all'art. 12 del TUIR; Locatore, nel caso di contratto di affitto a condizione che vi sia riaddebito analitico Condominio qualora vi sia una ripartizione analitica delle spese ai condomini
Tipologia utenza	 Energia elettrica Gas naturale Servizio Idrico Integrato
Documenti da presentare	 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Copia di una o più fatture/bollette già pagate Copia della ricevuta di accredito/bonifico (se necessario) Copia della quietanza rilasciata dal locatore e/o al capo condominio/amministratore (se necessario) Copia del documento di riconoscimento

Si evidenzia che:

- 1. La documentazione in originale va conservata a cura del lavoratore nel caso di futuri controlli da parte degli organi competenti
- 2. Le bollette/fatture di cui si chiede il rimborso totale o parziale:
 - a. non possono essere state oggetto di altre richieste di rimborso, anche ad altri datori di lavoro dei soggetti indicati nell'art. 12 Tuir;
 - b. devono essere relative a consumi effettuati nell'anno 2024:
- 3. La società procederà nel corso dell'anno 2024 alla verifica della veridicità della documentazione prodotta dal lavoratore nella misura pari al 50% delle istanze presentate.

Modalità di presentazione

Le domande di riconoscimento del fringe benefits devono pervenire **entro** il termine perentorio del 27/12/2024. Oltre detto termine le domande non potranno essere accolte e, pertanto, si perderà l'eventuale riconoscimento del benefit.

Il lavoratore potrà consegnare l'istanza e la relativa documentazione tramite il portale Welfarebit entro il 27 dicembre 2024.

Nel caso di consegna a mano di cui ai precedenti punti 2) e 3), ai fini della tutela della privacy del richiedente, l'istanza e la documentazione probatoria dovranno essere consegnate **esclusivamente in busta chiusa** riportante all'esterno, oltre al Nome/Cognome/Id del dipendente, la dicitura: "Istanza Fringe Benefits anno 2024".

Mancato riconoscimento del rimborso

La richiesta di riconoscimento del benefit non potrà essere accolta per coloro che nel corso del 2024 non hanno percepito, a vario titolo, somme a titolo di retribuzione da lavoro dipendente.

La società, altresì, non procederà al rimborso delle somme qualora il dipendente produca la documentazione in maniera parziale/difforme rispetto a quanto previsto tra i documenti da presentare. Infine, nel caso di dichiarazioni/documenti mendaci, la società provvederà alla revoca del benefit concesso e al recupero della relativa somma nonché delle sanzioni applicate e i maggiori costi subiti e non previsti comprese le spese eventualmente sostenute riconducibili a tale infedele dichiarazione ed ogni eventuale ulteriore danno subito.

9. Rimborso spese affitto ed interessi mutuo prima casa



Per l'anno 2024 sono ammesse anche il rimborso delle spese di affitto e gli interessi del muto per la prima casa, intendendosi « l'abitazione principale» prevista per l'applicazione delle detrazioni di cui agli articoli 15, comma 1, lettera b) (interessi passivi per mutui), e 16 (canoni di locazione) del TUIR.

Gli immobili ammessi sono quelli ad uso abitativo posseduti o detenuti, sulla base di un titolo idoneo, dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, nei quali il dipendente o i suoi familiari (di cui all'articolo 12 del TUIR) dimorino abitualmente, a condizione che ne sostengano effettivamente le relative spese.

Le «spese per l'affitto» ammesse riguardano il canone risultante dal contratto di locazione regolarmente registrato e pagato nell'anno.

Si ricorda che in relazione alle spese rimborsate ai sensi della norma incommento, il beneficiario non potrà fruire delle agevolazioni previste per le medesime spese, quali, ad esempio, la detrazione prevista, per l'abitazione principale, degli interessi passivi per mutui o dei canoni di locazione, in quanto queste ultime, poiché oggetto di rimborso, non possono essere considerate effettivamente sostenute.

La documentazione per giustificare la somma spesa e la sua inclusione nel limite di cui all'articolo 51, comma 3, del TUIR dovrà essere custodita per i relativi controlli da parte dell'ADE. La società potrà valutare di acquisire una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti il ricorrere, in capo al beneficiario, dei presupposti previsti dalla norma in esame, nonché una ulteriore dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la circostanza che le stesse non siano già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, non solo presso il medesimo datore di lavoro, ma anche presso altri dal beneficiario o da altro soggetto con esso convivente.

Welfare Regime Speciale

Beneficiari

Il Piano Welfare Regime Speciale è destinato a tutti i dipendenti occupati presso una delle diverse sedi di lavoro, con contratto a tempo indeterminato ed applicazione del CCNL Autotrasporto merci e Logistica, indipendentemente dal regime di orario di lavoro.

Accesso al Piano Welfare "Regime Speciale"

A ogni dipendente beneficiario a tempo indeterminato sono riconosciute le prestazioni di cui alla presente parte del Regolamento.

Durata del Piano Welfare "Regime Speciale"

Il Piano di Welfare in "Regime Speciale" è riconosciuto per il triennio 2024, 2025 e 2026.

10. Borse di studio

art.51 comma 2 lettera f bis tuir

Ai lavoratori beneficiari che si trovino nel triennio 2024/2026 ad avere conseguito un risultato "meritevole" nel proprio corso di studio universitario come di seguito regolamentato è riconosciuta una borsa di studio di €. 1.000,00.

Ai fini dell'accesso alla borsa di studio il lavoratore dovrà produrre idonea certificazione comprovante la presenza dei requisiti di cui al presente regolamento.

11. Bonus bebè

Ai lavoratori beneficiari con figli nati nel triennio 2024/2026, la società riconoscerà un valore di importo massimo di €. 1000,00 per ogni figlio. Le modalità di fruizione della misura di welfare sono quelle di cui all'art. 51 comma 3 del TUIR con possibilità di acquisto di beni di prima necessità per il neonato.



12. Buono pasto art.51 comma 2

A tutti i lavoratori beneficiari del regime speciale, per ogni giorno di prestazione di lavoro di almeno 6 ore è riconosciuto un buono pasto di €. 7,00.



automarlogistics.it